

IL GRANDE REGISTA

1. CHECK IN (pag. 38)

L'idea del *fumetto* (pag. 38) è quella di presentare lo Spirito Santo come l'aiuto che viene dall'alto che si concretizza nella vita di tutti i giorni attraverso i doni.

I doni, tuttavia, non sono una bacchetta magica e lo Spirito Santo non è un erogatore a moneta: i primi richiedono impegno, il secondo implica una relazione.

È arrivato il momento di far capire ai ragazzi come il percorso che li ha portati alla cresima è stato solo un allenamento per la partita della vita: loro sono i calciatori di punta e lo Spirito è il mister che li guida e assiste.

Collegate questo discorso alla frase di Baglioni presente nel **walkman** (pag. 40).

Se preferite, invece, potete partire dalle affermazioni **in coda** (pag. 38). Rendete anche più divertente l'attività aggiungendo altre considerazioni (facilmente reperibili chiedendo a una decina di persone di rispondere per iscritto e brevemente che cosa sia per loro lo Spirito Santo).

Ricopiate tutte le affermazioni su vari foglietti e spargeteli su un tavolo. Lasciate che i ragazzi le leggano e da soli decidano (anche semplicemente per voti) una classifica.

Lasciate anche che trovino difficoltà a cercare una strada per lavorare insieme: sarà più facile poi parlare di uno dei frutti dello Spirito Santo, l'unità tra i credenti all'interno della Chiesa.

2. DECOLLO (pag. 39)

Presentate il brano di *vangelo* chiedendo ai ragazzi quali sono i significati dello spirito (cfr. **carta di imbarco** - pag. 38).

Dopo aver letto il brano di vangelo, cercate insieme ai ragazzi le tante forme con cui lo Spirito Santo è apparso nella Bibbia (fuoco, acqua, vento, colomba, olio). Da queste immagini fate ricavare una caratteristica dello Spirito.

Per ultimo, presentate gli effetti dell'azione dello Spirito Santo (cfr. **il comandante** - pag. 39) e fate notare ai ragazzi come gli apostoli sono chiusi e impauriti, ma in preghiera proprio per superare il momento difficile: vuol dire che per compiere grandi cose ci va tutto l'impegno personale e un cuore aperto all'azione di Dio.

L'**altimetro** (pag. 39) e **bagaglio a mano** (pag. 39) fanno intuire anche come dovrà essere la vita dei cresimati.

Provate a chiedere ai ragazzi come immaginano il loro futuro da "cristiani adulti". Se, dai diversi racconti, verrà fuori che "non cambierà niente", prendete l'occasione per chiarire meglio che cosa dovrebbero fare come cristiani aperti all'azione dello Spirito in modo da diventare "sale della terra e luce del mondo".

3. IN VOLO (pag. 40)

Il racconto "*Lo Spirito di Dio*" (pag. 40) può essere un altro modo di introdurre il discorso della puntata.

Potete provare a leggere la favola soltanto con i primi tre saggi e chiedere, poi, ai ragazzi quale dei tre li ha convinti di più. Una volta ascoltate le loro opinioni, fate leggere il racconto completo. Alla fine sarà lecito chiedere con quale immagine ognuno lo descriverebbe.

Il gioco dello **snack** (pag. 40) può essere un ottimo modo per presentare il "vero nome" dello Spirito Santo. Scrivete le lettere sulla lavagna nello stesso ordine e poi fate le varie domande. Chi, per primo avrà ricostruito la parola, avrà vinto.

Fate poi riflettere sul titolo "*Da un dono tanti doni*" e collegate con il testo di **appunti di viaggio** (pag. 41) per una riflessione finale.

4. ATTERRAGGIO (pag. 41)

Incentrate il tutto come un mega-riassunto (potete usare anche le pagine del **Check-up finale** -pagg. 42-47). Fate anche lavorare la memoria emozionale, ricordando, cioè, le battute, i momenti simpatici e impegnati vissuti durante l'anno.

Visto che ogni dono è presentato da un colore diverso, sfidate i ragazzi a trovare per ogni dono un oggetto che lo rappresenti e che sia in qualche modo di quel colore (per esempio: occhiali fucsia o violetto per l'intelletto).

Gli oggetti disposti vicino al crocifisso potranno essere utilizzati insieme ad uno zaino per la preghiera finale.

Pregate con "In viaggio insieme" (pag. 41). Poi, fate partire un sottofondo musicale. Leggete delle brevi sintesi dei doni create collegandole al lavoro sugli oggetti. Ogni volta che un dono viene citato, un ragazzo mette dentro lo zaino l'oggetto corrispondente.

Alla fine lo zaino viene passato ad ognuno che lo indossa per qualche secondo pensando al giorno della Cresima.

Si può concludere con il Padre Nostro recitato tenendosi per mano e tenendo lo zaino tra due ragazzi, come a dire qualcuno viaggia con noi, sempre. Lo Spirito Santo.